
Fax

Da: ALCOA SERVIZI E TRASFORMAZIONI SRL

A: FIM- CISL Sig. G. DE LEO Fax: 06-85262464
FIOM-CGIL Sig. V. BARDI Fax: 06-85303079
UILM-UIL Sig. M. GHINI Fax: 06-85262203

Data: 8 maggio 2008

N. pagg: 4

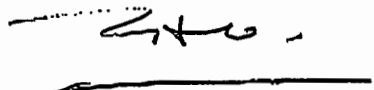
**Oggetto: Problematiche energetiche stabilimenti Alluminio Primario di Portovesme
e Fusina**

Facciamo seguito a quanto da Voi richiestoci nell'incontro del 30 aprile u.s. presso i nostri uffici di Roma per trasmetterVi una nota informativa sulle problematiche energetiche dei nostri due stabilimenti di produzione di alluminio primario di Portovesme e Fusina.

Restiamo a Vostra disposizione ove Vi necessitassero ulteriori informazioni o chiarimenti.

Cordiali saluti

Alcoa Servizi srl
Alcoa Trasformazioni srl
L'amministratore Delegato
G. Toia



PROBLEMATICHE ENERGETICHE STABILIMENTI ALCOA PORTOVESME E FUSINA PRIMARIO

In data 30 Aprile 2008 si è svolto un incontro tra le Società Alcoa Servizi e Trasformazioni e le rappresentanze nazionali e territoriale del Sindacato FIOM, FIM, UILM per un aggiornamento sulle problematiche legate alla fornitura di energia per le produzioni di alluminio elettrolitico in Italia con particolare riferimento a:

- indagine in corso da parte della Commissione EU sulla estensione del regime tariffario per la produzione di alluminio primario prevista con legge 80 del Maggio 2005;
- interruzione nella applicazione del regime tariffario speciale.

E' stato illustrato lo stato di avanzamento attuale nella gestione delle problematiche, così come riportato nelle note allegate.

Sono state discusse le criticità presenti e l'urgenza di porre in essere azioni risolutive per consentire un esercizio degli impianti economicamente sostenibile.

L'indagine della Commissione UE si avvia ormai alle fasi conclusive ed una decisione è attesa in tempi brevi. A fronte della disponibilità mostrata dalla Commissione a chiudere positivamente il dossier, si auspica che il Governo ponga in essere le interazioni con la Commissione necessarie ad concordare soluzioni compatibili con la fornitura di energia a condizioni internazionalmente competitive ed economicamente sostenibili.

Per quanto attiene la continuità di applicazione del regime tariffario, Alcoa pur ritenendo che le condizioni della garanzia richiesta dalla Cassa Conguaglio (CCSE) siano eccessivamente onerose e controproducenti per consentire la continuità di erogazione, nella necessità di ottenere la liberazione dell'ingente credito maturato, ha accettato quanto richiesto. Si auspica che la CCSE voglia rapidamente decidere in merito all'erogazione del pregresso e voglia per il futuro riconoscere la obiettiva necessità di rivedere termini e condizioni della garanzia.

INDAGINE EU SU REGIME SPECIALE ALLUMINIO STATO DI AVANZAMENTO

La legge 80 del Maggio 2005, finalizzata alla competitività del sistema industriale Italiano, riconosciuto l'imperfetto funzionamento del mercato dell'energia, ha previsto di prorogare sino al 2010: a) il regime tariffario esistente per gli stabilimenti di produzione di alluminio primario a suo tempo approvato dalla Commissione EU senza una esplicita data di scadenza; b) il regime per le aziende ex Terni (Thyssen).

Nel Luglio 2006, la Commissione EU ha aperto un'indagine sulla proroga dei due regimi tariffari, nel presupposto che possano costituire un aiuto di stato al funzionamento.

A seguito di contatti tra il Ministro Bersani ed il commissario Kroes, il 19 Gennaio 2007, la DG Competition ha manifestato al Governo la propria disponibilità a proporre la chiusura dell'indagine con un programma di uscita dal regime tariffario, focalizzato alla particolare situazione della Sardegna, limitato ai soli regimi esistenti e già approvati dalla Commissione (il regime dell'alluminio è in tale situazione), ponendo peraltro due condizioni:

- Durata della proroga limitata nel tempo (due anni) seguita in un periodo successivo (cinque anni) da fornitura di energia con una soluzione di mercato (il Virtual Power Plant) definita con il concorso dell'Autorità.
- Rinuncia del Governo a sostenere altri regimi speciali per le industrie energy intensive.

Nel corso del 2007, le risposte alla lettera del 19 Gennaio, formalizzate in punto tecnico dal Ministero con due documenti trasmessi a maggio e novembre, ed i contatti Kroes Bersani intervenuti a livello politico, non sono risultati sufficienti a chiudere positivamente l'indagine. Nel frattempo la Commissione ha separato i casi Alcoa e Thyssen e nel novembre 2007 ha dato parere negativo alla estensione del regime tariffario per Thyssen.

Nel Febbraio 2008, su richiesta italiana, ha avuto luogo a Bruxelles un ulteriore incontro tra una delegazione del Governo e gli uffici del Commissario alla Concorrenza per trovare una soluzione definitiva.

La DG Concorrenza, preso atto dell'intenzione del Governo di operare secondo le linee indicate nella lettera del 19 gennaio, ha richiesto al Governo una proposta definitiva di uscita dal regime speciale, integrata da una analisi di impatto socio economico della produzione di alluminio in Sardegna. Detta proposta è attesa entro metà maggio.

La DG Concorrenza ha inoltre confermato l'intenzione di chiudere comunque l'indagine entro il mese successivo alla ricezione della proposta.

**EROGAZIONE COMPONENTE COMPENSATIVA E PARENT COMPANY
GUARANTEE
STATO DI AVANZAMENTO**

A seguito dell'apertura di indagine sulla proroga del regime tariffario da parte della Commissione EU, avvenuta nel luglio del 2006, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) ha deliberato di subordinare l'erogazione della componente compensativa della tariffa speciale, ad una garanzia di restituzione della stessa, fornita dalla casa madre italiana di Alcoa Trasformazioni (Alcoa Servizi, ASV), da escutere in caso di decisione contraria della Commissione stessa (Parent Company Guarantee, PCG)

Le condizioni della garanzia, richieste dall'Ente erogatore della componente compensativa (la Cassa Conguaglio del Settore elettrico, CCSE), sono particolarmente onerose e tali per cui l'erogazione della componente compensativa è stata sospesa dal giugno 2007.

Di fatto quindi, a fronte di una legge dello Stato (80/2005) che prevede il mantenimento di un regime tariffario speciale per l'alluminio senza condizione alcuna ed in presenza di una disponibilità di Bruxelles a chiudere positivamente l'indagine aperta in materia (vedi lettera DG Competition del 19 Gennaio 2007), Alcoa Trasformazioni si trova a dover gestire un credito di oltre 100 M€ per la mancata erogazione della compensazione tariffaria che mette a rischio la prosecuzione dell'attività.

Nel corso degli ultimi 6 mesi Alcoa ha rappresentato agli Enti interessati ed al Ministero per lo Sviluppo Economico la gravità della situazione venutasi a creare ed ha richiesto di potere rivedere le condizioni della garanzia in maniera da rendere possibile l'erogazione della somme congelate.

In data 11 Gennaio, nel corso di una riunione presenti Autorità, Ministero ed Alcoa Servizi sembrava che l'istanza di Alcoa a modificare le condizioni della garanzia potesse essere rapidamente accolta. Di fatto la Cassa Conguaglio, non presente alla riunione, ha sollevato alcune riserve e richiesto indicazioni in merito all'Autorità.

Tali obiezioni sono state portate all'attenzione di Alcoa Servizi con lettera dell'Autorità del 7 aprile. Ad esse Alcoa ha risposto in data 23 Aprile, chiarendo le eccezioni formulate dalla Cassa e offrendo di fornire ad integrazione della PCG della casa madre italiana una ulteriore PCG della casa madre europea.

Al momento si è in attesa di conoscere le determinazioni che in materia la Cassa Conguaglio e la Autorità vorranno assumere. E' indispensabile che dette determinazioni vengano assunte e comunicate al più presto.